

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 160 del 29 febbraio 2024

Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali – Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018 delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

Assegnazione finanziamenti per esecuzione del seguente intervento

N. ordine 2887 - Comune di Ferrara - Palazzo comunale - Palazzo Municipale nel Comune di Ferrara (FE) - importo contributo € 115.089,58.

CUP B71B14000320006

INTEGRAZIONE DECRETO N 33 del 10 gennaio 2018 + N 2784 del 14 novembre 2018 + N 1078 del 7 giugno 2019.

Visti:

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall’art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d’emergenza, in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, recante titolo “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del

- nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 01/04/2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - la Determinazione dell’Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012 n. 13653 del 14 luglio 2022 “*Conferimento di incarichi di responsabile di posizione organizzativa presso l’Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012*”;
 - il proprio Decreto n. 1521 del 7 dicembre 2023, con il quale è stato designato il dirigente amministrativo contabile per il supporto alle attività di ricostruzione sisma 2012;
 - la Determinazione dell’Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012 n. 26871 del 21 dicembre 2023 “*Incarico di dirigente di settore nell’ambito dell’Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012*”;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024*”;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 “*Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi*” con la previsione, in particolare, della riorganizzazione dal 1 gennaio 2024 dell’Agenzia regionale per la ricostruzione – Sisma 2012, in agenzia stabile, ridenominata Agenzia regionale Ricostruzioni;
 - l’art. 1 comma 408 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2024, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l’attività di ricostruzione.

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026 - Approvazione” e in particolare modo la sezione 2 “valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza” specificatamente per quanto riguarda gli Allegati che vanno da A ad H;

Richiamata la “Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento”, sottoscritta in data 28 dicembre 2023 n. repertorio 893 a seguito di Deliberazione di Giunta regionale n. 2295 del 22 dicembre 2023 e di propria Ordinanza n. 20 del 22 dicembre 2023;

Preso atto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio

2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, in continuità con l'incarico precedente;

Considerato che con l'Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 sono stati approvati gli aggiornamenti al 31 marzo 2023 del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e dell'Edilizia Scolastica-Università, dei Piani Annuali 2013-14-15-16-18 e degli Interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a € 50.000,00, composti dei seguenti elaborati:

- **Relazione** *(allegato "A");*
- **Programma delle Opere Pubbliche** *(allegato "B");*
- **Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18** *(allegato "B/1");*
- **Programma dei Beni Culturali** *(allegato "C");*
- **Piano Annuale Beni Culturali 2013-14-15-16-18** *(allegato "C/1");*
- **Elenco interventi con importi inferiori a € 50.000,00 – Opere Pubbliche, Beni Culturali, Edilizia Scolastica ed Università** *(allegato "D");*
- **Piano Annuale Edilizia Scolastica ed Università 2013-2014** *(allegato "D/1");*
- **Piano Annuale degli interventi su immobili di proprietà mista pubblici privati 2013-14** *(allegato "D/2");*
- **Regolamento** *(allegato "E");*
- **Elenco degli interventi parzialmente finanziati con le risorse di cui al comma 718 della legge di bilancio n. 205/2017** *(allegato "F");*
- **Elenco degli interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisori** *(allegato "G").*

Preso atto che i Piani Annuali 2013-14-15-16-18 complessivamente prevedono la realizzazione di interventi per un costo pari a **€ 994.531.499,90** secondo quanto previsto dall'Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023, che risulta finanziato:

- per € 122.629.568,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR per l'edilizia scolastica ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122;
- per € 397.130.920,90 con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 01 agosto 2012 n. 122;
- per € 160.000.000,00 con il fondo autorizzato per l'anno 2016 in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;
- per € 293.050.000,00 con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;
- per € 21.721.011,00 con i fondi in favore dell'Emilia-Romagna dal decreto-legge n. 115/2022 convertito con modificazioni in legge 21 settembre 2022, n. 142;

Visto il proprio decreto n. 2784 del 14 novembre 2018, con il quale sono stati indicati gli interventi rientranti nei centri storici e modificati i relativi decreti di assegnazione dei finanziamenti, che trovano copertura con le risorse del citato fondo di € 160.000.000,00, autorizzato con legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;

Visto altresì il proprio decreto n. 670 del 8 aprile 2019 “Decreto ricognitivo per la modifica delle assegnazioni di risorse a valere sui fondi stanziati con parte del fondo autorizzato in favore dell’Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718”, con il quale si è provveduto tra l’altro alla modifica di precedenti propri decreti di assegnazione, disponendo l’attribuzione al citato fondo di € 293.050.000,00 degli importi di cui alla voce “Assegnato Mutui” dell’allegato 2 del decreto, per un importo complessivamente pari ad € 67.057.659,45;

Considerato che a partire dall’Ordinanza n. 17 del 21 luglio 2017, si è ritenuto opportuno rivedere parte dei contenuti del Regolamento in recepimento delle nuove funzioni attribuite all’Agenzia regionale per la Ricostruzione Sisma 2012 ora Agenzia regionale Ricostruzioni, in luogo del Settore difesa del territorio, Area geologia, suoli e sismica, in merito all’espressione del parere preliminare riguardante gli aspetti economici nella fase di progettazione di fattibilità tecnico economica e della congruità della spesa dei progetti esecutivi, a partire dal 1 settembre 2017.

Richiamato l’articolo 18 comma 2 del Regolamento, allegato “E” ordinanza n. 8/2023, stabilisce che il soggetto attuatore può richiedere:

- 1° acconto, pari al 5% della somma assegnata a Piano;
- 2° acconto, pari al 40% della somma assegnata a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d’asta, alla consegna dei lavori;
- 3° acconto pari alla differenza tra il 90% della somma a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d’asta, e gli acconti già erogati, alla dimostrazione dell’avvenuta spesa del 45%;
- saldo per la quota residua alla fine dei lavori ed alla dimostrazione dell’avvenuta spesa quietanzata del 90%. Il restante deve essere fatturato ma può essere anche non quietanzato;

Richiamati i decreti di liquidazione emessi in favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell’intervento n. ordine 2887 denominato “Palazzo comunale - Palazzo Municipale” – Piazza Municipale n.2 – nel Comune di Ferrara (da qui in avanti indicato brevemente con il numero d’ordine), con i quali sono stati erogati, ai sensi dell’articolo 18, comma 2 del Regolamento, allegato “E”, di cui all’ordinanza n. 8/2023, a valere sul fondo autorizzato per l’anno 2016 in favore dell’Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440, i seguenti acconti pari complessivamente ad **€ 727.821,40**:

- decreto n. 487 del 28 marzo 2014, modificato con il decreto n. 2844 del 20 novembre 2018, di liquidazione a titolo di primo acconto, dell’importo di **€ 75.000,00**, pari al 5% di € 1.500.000,00, finanziamento stanziato con Ordinanza n. 25 del 25 ottobre 2018;
- decreto n. 1307 del 7 dicembre 2022, di liquidazione a titolo di secondo acconto, dell’importo di **€ 652.821,40** pari al 40% dell’importo totale rimodulato dopo gara.

Richiamato inoltre il proprio decreto n. 33 del 10 gennaio 2018, modificato con il decreto n. 2784 del 14 novembre 2018 e integrato con il decreto n. 1078 del 7 giugno 2019, di “Assegnazione finanziamenti” con il quale è stato assegnato al Comune di Ferrara per l’intervento n. ordine 2887, il finanziamento di **€ 1.852.030,18**, che trova copertura per **€ 1.852.030,18** a valere sul fondo autorizzato per l’anno 2016 in favore dell’Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;

Dato atto che il Soggetto attuatore dell'intervento n. ordine 2887, ha trasmesso il progetto di variante per assestamento contabile a seguito di risoluzione contrattuale con nota assunta a prot. CR 13/12/2023.0007542.E del 13/12/2023;

Rilevato che la documentazione trasmessa ed assunta con prot. CR 13/12/2023.0007542.E del 13/12/2023 riporta la situazione contabile dell'intervento in oggetto allo stato attuale dopo l'abbandono del cantiere da parte dell'impresa oltre alle opere di completamento del progetto da riappaltare e valutate necessarie per concludere l'intervento.

Visto il nuovo parere favorevole rilasciato con prot. P.G. 09/02/2024.0128663, dall'Agenzia regionale Ricostruzioni - Settore Gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti, che prende atto del progetto di variante per assestamento contabile a seguito di risoluzione contrattuale, secondo quanto trasmesso dal soggetto attuatore Comune di Ferrara, per l'intervento n. ordine 2887, ai fini dell'assegnazione delle risorse, per un ammontare complessivo pari ad **€ 1.967.119,76**;

Ritenuto che in base a quanto sopra esposto ed alla documentazione sopra citata relativa ai pareri di congruità espressi, si possa procedere ad integrare l'importo di **€ 1.852.030,18** assegnato con il decreto n. 33 del 10 gennaio 2018, modificato con il decreto n. 2784 del 14 novembre 2018 e integrato con il decreto n. 1078 del 7 giugno 2019, con l'ulteriore importo di **€ 115.089,58** per un ammontare complessivo pari ad **€ 1.967.119,76**, come determinato dal Settore Gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti Agenzia regionale Ricostruzioni, con nota prot. P.G. 09/02/2024.0128663;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

- 1) l'esito favorevole delle istruttorie e di approvare il nuovo parere di congruità della spesa del Settore Gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti dell'Agenzia regionale Ricostruzioni, relativamente al progetto di variante per assestamento contabile a seguito di risoluzione contrattuale trasmesso dall'Ente attuatore presentato al fine di ottenere i contributi previsti dall'Ordinanza n. 08/2023, in premessa richiamate;
- 2) di assegnare al Comune di Ferrara, un ulteriore finanziamento di **€ 115.089,58**, ad integrazione del finanziamento di **€ 1.852.030,18**, assegnato con il **decreto n. 33 del 10 gennaio 2018, modificato con il decreto n. 2784 del 14 novembre 2018 ed integrato con il decreto n. 1078 del 7 giugno 2019**, per complessivi **€ 1.967.119,76**, per l'intervento:
 - **N. ordine 2887 denominato "Palazzo comunale - Palazzo Municipale" – Piazza Municipale n.2 – nel Comune di Ferrara;**
- 3) che l'importo integrativo di **€ 115.089,58** risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 994.531.499,90 e attribuito a carico della somma di € 160.000.000,00 con il fondo autorizzato per l'anno 2016 in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440, che risulta avere la necessaria capienza, secondo quanto previsto nei provvedimenti commissariali indicati in narrativa;
- 4) di provvedere agli adempimenti di pubblicazione ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e secondo quanto previsto dalla "Direttiva di indirizzi

interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvata con Determinazione, n. 2335 del 9 febbraio 2022, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29.01.2024 “Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione” e in particolare l'allegato D alla Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2024-2026 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D.Lgs. 33/2013, L.R. 1/2012 e L.R. 7/2017).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)